

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2015/16**

**RAV Scuola - BAMM281007**

**COTUGNO - CARDUCCI - GIOV. 23**

# **1 Contesto e risorse**

## **1.1 Popolazione scolastica**

## 1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

### 1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto	Studenti svantaggiati (%)	PUGLIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
BAMM281007	0.0	0.6	1.0	0.7

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Scuola Secondaria Statale di 1° grado “ Cotugno-Carducci-Giovanni XXIII ” è presente, con i suoi due plessi, nelle due zone periferiche della città, e accoglie alunni provenienti da ogni quartiere, chiamata ad operare all'interno di un contesto sociale notevolmente eterogeneo, sia per estrazione socio-economica che culturale.</p> <p>In primo luogo va rilevato il passaggio da un'economia prevalentemente agricola ad una fondata su piccola industria e terziario; le mamme sono per lo più casalinghe, spesso impegnate in lavori saltuari. Si riscontra anche un significativo tasso di disoccupazione. Il conseguente innalzamento economico e sociale delle famiglie non ha sempre fatto rilevare l'innalzamento del grado di istruzione e di cultura; infatti, da un'indagine a campione svolta gli anni scolastici precedenti, risulta che il 9% dei genitori ha conseguito la licenza elementare, il 48% la licenza media, il 33% la licenza superiore e il 10% la laurea all'università.</p> <p>Si va strutturando, infine, una presenza sempre più larga di cittadini migranti, in prevalenza provenienti dai Paesi dell'Europa dell'Est, dai Paesi Balcanici e dall'area dell'Africa Mediterranea, e dell'estremo Oriente, i quali sono portatori di esigenze multiformi, sia in ambito linguistico-culturale che in termini di istanze di integrazione sociale e lavorativa. Pur se in forma limitata, ci sono studenti che presentano evidenti segnali di disagio tanto sul piano socio economico quanto su quello culturale.</p>	<p>I cambiamenti che intervengono nell'assetto socio culturale della città richiedono di essere costantemente monitorati ed analizzati, affinché la Scuola possa interloquire efficacemente ed individuare risposte formative pienamente rispondenti ai reali bisogni dell'utenza.</p> <p>Questo comporta certamente un arricchimento per la comunità scolastica, ma anche un vincolo perchè impegnata a mettere in campo una didattica che tenga conto delle singole esigenze.</p>

## 1.2 Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Disoccupazione

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.7
		Lombardia	11.5
		Piemonte	9.6
		Valle D'Aosta	7
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.3
	Centro		10.5
		Lazio	10.8
		Marche	9.3
		Toscana	10.5
		Umbria	11
	Sud e Isole		3.6
		Abruzzo	6.4
		Basilicata	3.1
		Campania	3.7
		Calabria	4.6
		Molise	3.4
		Puglia	2.8
		Sardegna	2.7
		Sicilia	3.4

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

Essendo l'unica scuola secondaria di I grado della città, il territorio di riferimento della scuola coincide con l'intero territorio cittadino.

Le peculiarità possono essere individuate nella laboriosità della popolazione, dedita principalmente all'agricoltura e piccolo artigianato, nondimeno con una significativa presenza nel terzo settore.

La risorsa della agricoltura unitamente a quella naturalistica ed enogastronomica, sono elementi decisivi cui la scuola è chiamata a far riferimento; grande impulso si sta dando alla crescente vocazione turistica legata al patrimonio culturale e artistico che caratterizza la città.

L'Ente locale si fa promotore di iniziative di raccordo tra le scuole, offrendo occasioni di incontro, di scambio e di interazione per progetti comuni (Maggio sportivo, Primavera rubastina, la Scuola in mostra...).

Notevole la presenza di associazioni di volontariato, culturali, sportive, ecclesiali... che offrono ulteriori momenti formativi e aggregativi per i ragazzi.

La fascia di reddito predominante è quella di un ceto medio (fra i 25.000 e 35.000 euro di reddito), un tasso di disoccupazione del 21% circa e una presenza di immigrati intorno al 3%, con non trascurabili problemi di integrazione, non tanto tra i ragazzi quanto fra le famiglie.

La situazione demografica presenta segnali di diminuzione. La parte fondamentale della proposta scolastica si limita al lavoro curricolare.

Nell'a.s. 2015-16, la progettualità extra-curricolare per l'ampliamento dell'offerta formativa è stata resa possibile grazie ai finanziamenti del MIUR (Progetto in Rete DigitallyClil); al POR Diritti a scuola 2016 per il recupero di Italiano e Matematica e sportello di ascolto psicologico; alla presenza dell'Organico Potenziato fase C per attuare corsi di Italiano come L2 per alunni stranieri, potenziamento di Francese e Arte e Immagine) e ai contributi volontari delle famiglie.

Una significativa fascia di ragazzi, appartenenti a famiglie meno abbienti, non ha possibilità di accedere ad attività formative extrascolastiche (palestre, danza, piscina, musica...). Non sempre possibile è l'interazione con altri soggetti operanti sul territorio.

### **1.3 Risorse economiche e materiali**

### 1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	33,7	39,6	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	49,1	46,5	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	17,2	13,9	21,4
Situazione della scuola: BAMM281007	Nessuna certificazione rilasciata			



## 1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	55,6	69,2	77,5
	Totale adeguamento	44,4	30,8	22,4
Situazione della scuola: BAMM281007		Parziale adeguamento		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola insiste su due strutture parzialmente adeguate dal punto di vista della sicurezza e delle barriere architettoniche. Complessivamente la scuola usufruisce di ampi spazi comuni e laboratori.</p> <p>Le sedi sono facilmente raggiungibili, dislocate su due zone della città, servendo quindi la popolazione; sono servite anche da automezzi urbani.</p> <p>Numerose classi, in un solo plesso, sono dotate di Lim, ma senza connessione internet.</p> <p>Le risorse disponibili sono soltanto quelle statali, europee (fondi PON FSE e Fesr), regionali (POR) e i contributi delle famiglie per iscrizione scolastica e partecipazione ad eventi (viaggi, visite, spettacoli...).</p> <p>Nell'a.s. 2015-2016 la scuola ha ricevuto finanziamenti nell'ambito di "Scuole belle" e sono state ritinteggiati spazi di rappresentanza dei due plessi (Auditorium, androne, corridoi, Presidenza, Sala Docenti del solo plesso Carducci-Giovanni XXIII) e alcune aule. Inoltre sono state richieste al Comune ed ottenute forniture di banchi e sedie a norma per due classi.</p> <p>Per migliorare le dotazioni infra-strutturali, sono state presentate candidature per 1 PON FESR per Reti Lan/Wlan ( in corso di attuazione) e 1 PON FESR per Ambienti digitali per l'allestimento di 2 techno aule, la fornitura del registro elettronico e strumentazioni al servizio dell'innovazione digitale.</p>	<p>La scuola non ha certificazioni rispetto alle norme di sicurezza. Nonostante le continue segnalazioni per interventi tecnici urgenti e di routine all'Ente proprietario, permangono situazioni di rischio per la sicurezza (dimensioni delle aule in rapporto al numero delle classi, termoconvettori non efficienti e pericolosi, non tutte le finestre hanno sistemi di chiusura sicuri, ci sono infiltrazioni e muffe, i muri hanno bisogno di tinteggiatura (mai rifatta dalla loro costruzione, oltre 15 anni fa).</p> <p>Le aule di un plesso non sono dotate di Lim e la connessione ad internet non è efficiente. Banchi e sedie andrebbero ulteriormente rinnovati.</p> <p>Un plesso manca di palestra per attività motorie ed anche gli spazi esterni non sono adeguati alle esigenze didattiche.</p> <p>Le risorse disponibili sono appena sufficienti al funzionamento didattico ordinario e soltanto i finanziamenti europei consentono progettualità extra.</p> <p>Inoltre, data l'alta e continuativa frequenza di atti di vandalismo nel plesso Cotugno, come denunciati alla P.S. e al Comune, è necessario dotare la scuola di migliore illuminazione, recinzioni più alte e telecamere di sorveglianza. Anche di queste mancanze è stata fatta più volte segnalazione agli Enti e autorità di competenza con formale denuncia ai Carabinieri.</p>

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:BAMM281007 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
BAMM281007	70	97,2	2	2,8	100,0
- Benchmark*					
BARI	30.428	94,7	1.692	5,3	100,0
PUGLIA	76.290	93,9	4.950	6,1	100,0
ITALIA	1.200.481	87,3	174.610	12,7	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:BAMM281007 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
BAMM281007			14	20,0	33	47,1	23	32,9	100,0
- Benchmark*									
BARI	677	2,8	5.183	21,8	9.467	39,8	8.447	35,5	100,0
PUGLIA	1.451	2,3	12.245	19,5	24.175	38,5	24.862	39,6	100,0
ITALIA	24.144	2,9	177.111	21,6	309.536	37,7	310.698	37,8	100,0

## 1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:BAMM281007 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
BAMM281007	84,2	15,8	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:BAMM281007 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BAMM281007	12	20,0	48	80,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*								
BARI	4.061	21,0	4.449	23,0	3.458	17,9	7.341	38,0
PUGLIA	10.662	21,7	12.702	25,9	8.594	17,5	17.071	34,8
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BARI	257	92,1	4	1,4	18	6,4	-	0,0	-	0,0
PUGLIA	661	89,6	5	0,7	72	9,8	-	0,0	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	4,1	7,4	10,9
	Da 2 a 3 anni	17,2	21,8	20
	Da 4 a 5 anni	0,6	0,2	1,5
	Più di 5 anni	78,1	70,6	67,7
Situazione della scuola: BAMM281007	Piu' di 5 anni			

## 1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	14,8	19,1	27,3
	Da 2 a 3 anni	33,1	36,6	34,6
	Da 4 a 5 anni	14,2	9,7	8,8
	Più di 5 anni	37,9	34,6	29,3
Situazione della scuola: BAMM281007		Da 4 a 5 anni		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Oltre il 96% dei docenti è assunto con contratto a tempo indeterminato, ben oltre la media territoriale e nazionale. La fascia di età è medio alta, con la maggior parte dei docenti nella fascia 45-54 anni e solo un 10% di docenti fra i 35-40 anni, questo dato inferiore rispetto alla Provincia, alla regione e all'Italia. L'84% dei docenti è laureato. La maggior parte di loro è in servizio presso la scuola da oltre 5 anni, garantendo quindi continuità di insegnamento e legame affettivo alla scuola stessa. Si riscontra un'ottima preparazione culturale didattica dei docenti, in alcuni casi anche attestata da certificazioni linguistiche ed informatiche.</p> <p>Diversi docenti esprimono competenze e qualità anche fuori della scuola, rappresentando una importante cerniera tra scuola e territorio.</p> <p>Nell'a.s. 2015-16 il Dirigente scolastico è cambiato, con l'arrivo di una dirigente al terzo anno di servizio; l'organico dell'autonomia si è avvalso dell'ingresso di n. 3 docenti dell'organico potenziato C nelle discipline: Francese-Arte e Immagine-Musica e l'incremento di alunni con disabilità, con n. 17 alunni H, ha richiesto un maggior numero di docenti di sostegno. L'arrivo di docenti di età compresa tra i 35 e 45 anni, alcuni dei quali neo-assunti, ha creato una buona sinergia tra docenti tutor, con più anzianità di servizio, e docenti in prova e reso possibile l'attuazione della nuova vision del dirigente volta all'innovazione e alla valorizzazione di tutte le componenti.</p>	<p>L'abbinamento docente-corso rappresenta talvolta un vincolo che condiziona la percezione della scuola da parte delle famiglie.</p> <p>Non sempre si riscontra la disponibilità da parte di tutti i docenti ad assumere incarichi organizzativi o ad attivare progetti extracurricolari.</p> <p>La suddivisione in due plessi, rivenienti da due distinte istituzioni scolastiche, rende più complessa la gestione organizzativa e l'interazione professionale.</p>



Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto	
prospetto dichiarazione dei redditi persone fisiche 2013 (fonte: sito ufficiale Comune di Ruvo)	analisi_redditi_2013.pdf
Redditi Irpef confrontati con Puglia e Italia	Redditi Irpef 2011 comune di Ruvo di Puglia.pdf
Bilancio demografico 2002-2012 (Fonte: www.comuni-italiani.it)	Ruvo di Puglia_ Bilancio Demografico.pdf
Popolazione 2001-2013 (Fonte: www.comuni-italiani.it)	Ruvo di Puglia_ Popolazione 2001-2013.pdf

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2013/14		Anno scolastico 2014/15	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
BAMM281007	94,4	96,6	93,9	95,8
- Benchmark*				
BARI	96,7	96,6	95,2	96,0
PUGLIA	96,1	96,0	95,3	95,8
Italia	93,2	93,7	93,6	94,0

## 2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
BAMM281007	19,0	29,9	17,2	19,8	4,9	9,3	26,4	24,6	25,7	16,1	5,7	1,4
- Benchmark*												
BARI	22,5	26,3	21,5	17,7	7,3	4,7	22,0	25,7	21,6	17,6	7,4	5,6
PUGLIA	23,8	26,6	21,4	16,7	7,3	4,2	23,2	25,8	21,1	17,1	7,6	5,0
ITALIA	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

### 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
BAMM281007	0,0	0,3	0,0
- Benchmark*			
BARI	0,2	0,4	0,4
PUGLIA	0,3	0,6	0,6
Italia	0,3	0,5	0,6

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
BAMM281007	0,0	0,0	0,4
- Benchmark*			
BARI	0,8	0,9	0,6
PUGLIA	1,1	1,1	0,8
Italia	1,7	1,5	1,1

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
BAMM281007	0,0	0,3	0,7
- Benchmark*			
BARI	0,9	0,8	0,5
PUGLIA	1,2	1,1	0,7
Italia	1,9	1,8	1,4

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La percentuale di alunni non ammessi alla classe successiva è molto bassa. Questo dato, in linea con il trend regionale, è dovuto al fatto che i criteri di valutazione adottati dalla scuola sono efficaci e garantiscono il successo formativo degli studenti.</p> <p>Stessa osservazione si può fare per gli esiti conclusivi del primo ciclo: la percentuale degli alunni che ha riportato valutazione media (7) è elevata, in linea con le proiezioni regionali. La promozione con lode registra percentuali significative e maggiori rispetto alla media provinciale, regionale e nazionale. La richiesta di nulla osta in corso di anno, peraltro molto esigua, è legata esclusivamente alla necessità di trasferimento in altra regione o altro Stato dell'intera famiglia alla ricerca di lavoro. Grazie ai Docenti dell'Organico Potenziato è stato possibile realizzare interventi personalizzati di Italiano L2 per alunni di recente immigrazioni (Area magrebina).</p>	<p>Le carenze formative si concentrano in alcune classi e soprattutto nelle discipline di base (italiano e matematica) a causa dell'elevata presenza di alunni con Bes, principalmente con svantaggio socio culturale e/o alunni non madrelingua. Gli allievi a rischio dispersione sono più orientati a svolgere attività pratico-manuali piuttosto che teoriche, attività che la scuola deve attrezzarsi a promuovere per prevenire il rischio abbandono e consolidare alcune competenze di base. Gli esiti finali, in alcune classi, sono in parte condizionati dalla presenza di alunni con situazioni problematiche.</p> <p>Spesso gli alunni trasferiti in entrata in corso d'anno provengono da paesi stranieri, di solito comunitari, ma anche Paesi extraeuropei e non conoscono la lingua italiana. Ciò comporta la necessità di convogliare energie dei docenti su di loro a scapito della rimanente parte della classe essendo difficile reperire mediatori culturali che conoscano dialetti locali (rumeni, cinesi).</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.	3 - Con qualche criticità
	4 -

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Complessivamente la scuola registra esiti decisamente positivi in riferimento ai benchmark regionali, Sud e nazionali con un numero molto basso di studenti che abbandonano la scuola nel corso del triennio. Si rileva una situazione di equilibrio negli esiti all'interno delle classi, ma ancora qualche varianza tra classi per la concentrazione di elementi con svantaggio socio-culturale in alcune di esse.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: BAMM281007 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Puglia	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Puglia	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		58,5	57,0	60,3			50,4	48,8	53,5	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	63,0	↑	↑	↑	n.d.	56,0	↑	↑	↑	n.d.
BAMM281007	63,0	n/a	n/a	n/a	n/a	56,0	n/a	n/a	n/a	n/a
BAMM281007 - III 3^A	61,7	↑	↑	↑	n.d.	45,7	↓	↓	↓	n.d.
BAMM281007 - III 3^AS	61,8	↑	↑	↑	n.d.	58,7	↑	↑	↑	n.d.
BAMM281007 - III 3^B	61,0	↔	↑	↑	n.d.	57,8	↑	↑	↑	n.d.
BAMM281007 - III 3^BS	63,6	↑	↑	↑	n.d.	59,2	↑	↑	↑	n.d.
BAMM281007 - III 3^C	69,4	↑	↑	↑	n.d.	55,3	↑	↑	↑	n.d.
BAMM281007 - III 3^CS	53,5	↓	↓	↓	n.d.	53,6	↑	↑	↔	n.d.
BAMM281007 - III 3^D	67,1	↑	↑	↑	n.d.	50,6	↔	↑	↓	n.d.
BAMM281007 - III 3^DS	64,9	↑	↑	↑	n.d.	55,3	↑	↑	↑	n.d.
BAMM281007 - III 3^E	67,2	↑	↑	↑	n.d.	61,7	↑	↑	↑	n.d.
BAMM281007 - III 3^F	64,8	↑	↑	↑	n.d.	56,9	↑	↑	↑	n.d.
BAMM281007 - III 3^G	57,5	↔	↔	↓	n.d.	60,4	↑	↑	↑	n.d.



## 2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

### 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BAMM281007 - III 3^A	5	2	6	4	7	7	8	6	1	2
BAMM281007 - III 3^AS	3	8	3	6	4	4	4	2	5	9
BAMM281007 - III 3^B	5	5	0	5	8	6	5	1	0	11
BAMM281007 - III 3^BS	2	8	4	6	5	3	4	7	5	6
BAMM281007 - III 3^C	3	4	3	4	12	5	1	8	5	7
BAMM281007 - III 3^CS	10	5	2	2	6	8	5	2	2	8
BAMM281007 - III 3^D	4	3	3	2	9	6	3	4	5	3
BAMM281007 - III 3^DS	1	6	7	10	4	5	5	6	6	6
BAMM281007 - III 3^E	1	4	5	5	9	2	3	8	3	8
BAMM281007 - III 3^F	4	6	3	4	11	2	7	5	7	7
BAMM281007 - III 3^G	7	4	6	5	4	1	5	3	9	8
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BAMM281007	16,4	20,1	15,3	19,3	28,8	17,9	18,2	19,0	17,5	27,4
Puglia	24,4	18,4	15,8	20,4	21,0	31,6	19,5	14,9	12,5	21,5
Sud	26,3	20,8	17,6	16,4	18,9	33,5	21,8	15,2	11,3	18,2
Italia	21,7	18,1	16,8	18,6	24,8	25,2	20,2	15,4	13,4	25,9

## Sezione di valutazione

### Domande Guida

Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?

La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?


Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?

Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Generale buon posizionamento della scuola nelle Prove nazionali, per le prove di italiano in particolare dove il distacco dalla media nazionale è del +5%. Ciò grazie ad una programmazione dipartimentale puntuale ed efficace che contempla esercitazioni e simulazioni in tutte le classi. Una osservazione interessante riguarda i livelli di apprendimento in italiano: al livello 5 si colloca il 30,3% degli alunni in linea con l'andamento nazionale; per la matematica non si registra tale congruenza; il rendimento nelle Prove nazionali è comunque positivo, con una percentuale del + 4% rispetto alla media nazionale.</p>	<p>Risultati nella media regionale e nazionale ma non eccellenti per alcune classi in cui vi è la presenza di una utenza senza pre-requisiti (alunni stranieri di recente inserimento che non conoscono la lingua e quindi non comprendono) e/o di utenza debole (Bes per svantaggi socio-culturali). È da rilevare la presenza di comportamenti opportunistici. In alcune classi l'indice di cheating è elevato. Sarebbe opportuno, pertanto, individuare proposte che possano contrastare il cheating. Si rileva qualche disparità negli esiti di alcune classi.</p>

### Rubrica di Valutazione

<p><b>Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.</b></p>	<p><b>Situazione della scuola</b></p>
--	---------------------------------------

Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.		1 - Molto critica
		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Gli esiti nelle prove standardizzate confermano la valutazione curriculare dei docenti e una positiva collocazione della istituzione scolastica in relazione ai benchmark regionali, Sud e nazionali con margini addirittura superiori. Una criticità rilevata, tuttavia, è nella tendenza al cheating che richiede opportune azioni correttive e la diffusione di una più serena cultura della Valutazione apprezzandone la caratteristica implicita di strumento per il miglioramento progressivo e la crescita dell'intera comunità educativa e del territorio.


## 2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove diversi progetti finalizzati allo sviluppo dell'autostima, della consapevolezza di sé e dei propri limiti; della collaborazione con gli altri per la costruzione del bene comune e alla sensibilizzazione della cura e del rispetto di sé, dell'ambiente e della civile convivenza; allo sviluppo della legalità e del rispetto delle regole; allo sviluppo dell'etica della responsabilità e di valori in linea con i principi costituzionali. La scuola adotta criteri comuni per l'attribuzione del voto di comportamento.</p> <p>Il raggiungimento delle competenze di cittadinanza si evince dall'osservazione sistematica degli alunni in situazione, dall'analisi dei voti di condotta riportati nelle schede di valutazione e dalle certificazioni delle competenze rilasciate a conclusione dei due segmenti scolastici.</p>	<p>La scuola utilizza strumenti adeguati alla valutazione delle abilità e delle conoscenze; dispone di strumenti ancora sperimentali, per la rilevazione sistematica delle competenze. Potrebbero essere sviluppati maggiori progetti di volontariato con coinvolgimento degli alunni a rischio dispersione con forte ricaduta sociale se gli enti locali li sostenessero economicamente. Essi potrebbero essere uno strumento utile per l'acquisizione "sul campo" di principi e regole di legalità.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Il livello di acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza conseguito dagli alunni è buono; le competenze trasversali (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole) sono adeguatamente sviluppate. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non mancano, tuttavia, alcune situazioni problematiche in cui si registra inadeguato rispetto delle regole e incostante impegno da parte degli studenti. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza strumenti per valutare il conseguimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

## **2.4 Risultati a distanza**

## 2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

### 2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
BAMM281007	74,1	25,9
BARI	77,2	22,8
PUGLIA	76,0	24,0
ITALIA	71,6	28,4

**2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo**

<b>2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo</b>		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
BAMM281007	74,3	16,7
- Benchmark*		
BARI	78,7	62,9
PUGLIA	77,9	63,0
ITALIA	75,3	50,1

## 2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

### 2.4.d.1 Numero inserimenti nel mondo del lavoro

Dati comunicazioni Obbligatorie al III Trimestre 2014, rilevate a partire dal 1° agosto dell'anno di diploma.

Si considerano anche rapporti lavorativi di un giorno. Una stessa persona può aver avuto più contratti successivi nel tempo.


## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si può utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo è seguito? In che misura il consiglio orientativo è efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Si registra una percentuale abbastanza alta di alunni che, seguendo il giudizio orientativo suggerito dalla scuola (il 75,1% segue il consiglio orientativo rispetto alla media nazionale in cui la percentuale di non corrispondenza è pari al 70.9%) sono stati promossi al termine del primo anno di studi superiori. Questo grazie: - ad una puntuale attività di orientamento che parte dall'analisi attenta del territorio e dei bisogni lavorativi, svolta sin dal secondo anno di scuola; - a strategie di continuità verticale (rapporto con i segmenti scolastici successivi).	La scuola non monitora, se non in maniera informale, i dati relativi agli esiti del segmento scolastico successivo. Si prende atto che una percentuale non bassissima (il 24,9%) di alunni non segue il giudizio orientativo e si auspica di sensibilizzare maggiormente l'utenza. E'opportuno continuare le azioni in sinergia e potenziare i contatti con le scuole secondarie di II grado presenti sul territorio e favorire i rapporti anche con le realtà professionali che insistono a livello locale.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -



<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Per le scuole del I ciclo – Da rilevazioni informali e contatti interpersonali con ex alunni, si rileva che i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. La scuola non monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio. Si sta organizzando, pertanto, per attivare strumenti di osservazione sistematica presso le scuole secondarie di II grado.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
Prove per classi parallele 2016: Analisi dei dati	PROVE PARALLELE LETTURA E ANALISI COMPLETO.compressed.pdf
Istogrammi prove parallele 2016	ISTOGRAMMI.pdf
Alunni 'irregolari' e rischio dispersione	irregolari.pdf
Analisi diacronica dei risultati delle prove standardizzate di italiano e matematica (liv. V e liv. VIII)	Analisi diacronica della performance.pdf
Attività formative centrate sulle competenze di cittadinanza	Competenze chiave di cittadinanza.pdf
Gap di genere: Istruzione tecnica e popolazione scolastica femminile	Gap di genere e istruzione tecnica.pdf

## 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

#### Subarea: Curricolo e offerta formativa

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	5,3	8,4	11,7
	Medio - basso grado di presenza	4,4	2,9	5,6
	Medio - alto grado di presenza	22,1	19,9	27,2
	Alto grado di presenza	68,1	68,8	55,5
Situazione della scuola: BAMM281007	Alto grado di presenza			

## 3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA

Istituto:BAMM281007 - Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAMM281007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	93,8	91,6	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	93,8	91	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	92,9	89,9	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	91,2	88,2	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	88,5	86,1	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	66,4	72,3	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	87,6	91,3	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	31	28,6	28,3
Altro	No	5,3	8,7	11,9

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il curriculum della scuola parte dalle competenze europee, dai traguardi per lo sviluppo delle competenze curriculari, dall'individuazione preventiva di abilità e conoscenze che concretizzano in pratica l'approccio teorico, che sono misurabili, osservabili, trasferibili e che garantiscono la continuità e l'organicità del percorso formativo, attraverso anche la chiara identificazione di obiettivi curriculari trasversali.

Individua alcuni percorsi su cui realizzare la continuità didattica e metodologica tra i diversi ordini di scuola, soprattutto tra le classi-ponte, valorizzando i punti di forza pregressi e le opportunità offerte dal territorio, contestualizzando così le Indicazioni Nazionali.

La scuola ha individuato i traguardi di competenza come anche le competenze trasversali riferite alla Convivenza civile.

Gli insegnanti utilizzano il curriculum di Istituto e l'ampliamento dell'offerta formativa è coerente con le scelte del curriculum stesso, avendo chiari gli obiettivi di abilità/competenze da raggiungere.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Si evidenzia l'esigenza di riprendere un confronto sul curriculum verticale e sui criteri di valutazione, definiti con le altre scuola della rete attivata nel 2013/14, con riferimento alle Indicazioni nazionali.

Permangono alcune resistenze che ripiegano su programmazioni standardizzate rivenienti dagli anni scolastici precedenti.

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Progettazione didattica

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	4,4	4	6,8
	Medio - basso grado di presenza	15,9	12,7	21
	Medio - alto grado di presenza	43,4	37,9	34,9
	Alto grado di presenza	36,3	45,4	37,4
Situazione della scuola: BAMM281007		Medio-alto grado di presenza		

## 3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:BAMB281007 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAMB281007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	85,8	86,7	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	67,3	68,2	73,5
Programmazione per classi parallele	No	64,6	74,6	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	91,2	90,2	81,4
Programmazione in continuita' verticale	No	61,1	65	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	89,4	91,6	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	60,2	65,3	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	53,1	57,5	53
Altro	No	8	8,4	8,8

## Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola sono presenti i Dipartimenti che si riuniscono per discipline distinte e/o per aree.</p> <p>La programmazione comune viene effettuata ad inizio anno per ciascuna disciplina del curriculum.</p> <p>Nel corso dell'anno i Dipartimenti analizzano gli sviluppi delle attività programmate, anche grazie al confronto interpersonale tra i docenti, calibrandole e/o modificandole in itinere in riferimento alle esigenze.</p> <p>Nell'a.s. 2015.16, considerate le criticità del RAV e perseguendo le attività di intervento individuate nel PdM, sono state introdotte e tabulate le prove parallele intermedie(II quad.) per prime-seconde e terze classi in Italiano-Matematica e Lingue straniere. istogrammi e tabulati sono stati allegati tra i nuovi indicatori della scuola.</p>	<p>Impossibilità di stabilire incontri più frequenti tra docenti.</p> <p>Sperimentata la programmazione di prove parallele per classi, più difficile la riflessione sistematica sugli esiti.</p> <p>Gli incontri di Dipartimento sono troppo pochi e affollati per permettere un sereno lavoro di ricerca, programmazione, riflessione sulle possibili sperimentazioni di modelli didattici nuovi.</p>

## Subarea: Valutazione degli studenti

## 3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

## 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	8,8	12,4	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	14,2	10,7	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	77	76,9	67,4
Situazione della scuola: BAMM281007		Prove svolte in 3 o più discipline		

## 3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	61,9	52	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	15	15	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	23	32,9	27,6
Situazione della scuola: BAMM281007	Nessuna prova			



## 3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	55,8	45,7	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,5	12,7	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	32,7	41,6	37,2
Situazione della scuola: BAMM281007		Nessuna prova		

## Domande Guida

Quali aspetti del curricolo sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?


La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Vengono valutate principalmente le competenze disciplinari acquisite. Esistono criteri comuni di valutazione, riportati anche nel Pof, ai quali i docenti devono attenersi.</p> <p>La strutturazione di prove per classi parallele viene progressivamente sperimentata.</p> <p>La valutazione viene effettuata per tutte le classi.</p> <p>A seguito della valutazione degli studenti la scuola progetta e realizza interventi didattici specifici.</p> <p>A tutti gli alunni è data la possibilità di usufruire di un insegnamento personalizzato attuando interventi di potenziamento, consolidamento e di recupero.</p>	<p>C'è sempre difficoltà nel dotarsi di rubriche e prove standardizzate comuni per la valutazione delle competenze.</p> <p>Tuttavia è un percorso in atto che richiede maggiore disponibilità in fase di confronto a posteriori.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola si è impegnata, negli ultimi anni, nella definizione di un curriculum verticale e lo ha impostato inserendolo nel Ptof. Per rendere più produttivi i momenti di confronto, approfondimento e valutazione del curriculum stesso, è stato incrementato il numero dei Dipartimenti, da 3 a 5, per creare ambienti numericamente ridotti e rendere più agevole il dialogo e la condivisione. Nell'a.s. 2015-16 i Dipartimenti, convocati a febbraio, si sono riuniti per elaborare prove parallele intermedie nelle discipline con verifiche scritte: Italiano-Matematica e Lingue straniere, in fase sperimentale. Tutti i dati sono stati raccolti e tabulati come evidente dai file inseriti come indicatori della scuola. La modalità di procedere a prove standardizzate comuni, per tutte le discipline, da strutturare in futuro come prove di competenza, ha fornito un riferimento comune nella valutazione e spunti di riflessione per realizzare la ricerca e sperimentazione di modelli didattici innovativi. È ancora da incoraggiare la creazione di banche dati di esperienze didattiche e di ricerca-azione dei docenti.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	87,6	93,1	74,6
	Orario ridotto	7,1	2,9	10,2
	Orario flessibile	5,3	4	15,1
Situazione della scuola: BAMM281007	Orario standard			

## 3.2.b Organizzazione oraria

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:BAMM281007 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAMM281007	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	89,4	91,3	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	36,3	41,0	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,8	1,2	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	11,5	11,0	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	6,2	3,2	5,6

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto: BAMM281007 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAMM281007	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Si	68,1	66,5	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	87,6	86,4	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	2,7	1,7	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	8	9,8	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	1,8	1,4	0,6

## Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunita' di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attivita' scientifiche, materiali per le attivita' espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico e' adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola cura gli spazi laboratoriali individuando figure di responsabilita' che garantiscono la cura e la conservazione dei sussidi. Gli studenti possono accedere ai laboratori; anche nelle classi si strutturano piccole biblioteche per incentivare la lettura e lo scambio di libri.</p> <p>L'articolazione dell'orario e' sostanzialmente funzionale agli apprendimenti perche' si provvede ad una equilibrata distribuzione dei carichi di lavoro sia nel corso della singola giornata che della settimana.</p> <p>L'attivazione dell'Organico Potenziato e del POR "Diritti a scuola", nonche' l'ampliamento dell'offerta formativa, ha consentito di dedicare un congruo numero di ore, in orario curricolare ed extracurricolare per attivita' di recupero (Italiano e Matematica) e potenziamento (Francese, Spagnolo, Inglese, Multimedialita' e Arte).</p>	<p>Gli spazi laboratoriali presenti, soprattutto quelli informatici e scientifici, non sono adeguatamente sfruttati per la mancanza di personale qualificato a supporto dei docenti. L'individuazione di un Animatore Digitale e la formazione dell'intero Team per l'innovazione, unitamente alla autorizzazione della sezione D del progetto PON POR Diritti a scuola 2016 per la formazione digitale di un gruppo pilota di docenti e di personale ATA, dovrebbe fornire risorse umane interne per promuovere l'utilizzo di tali spazi e di attivita' laboratoriali d'aula.</p> <p>Non tutte le aule sono attrezzate con moderni strumenti tecnologici.</p> <p>Anche l'infrastruttura tecnologica (rete WiFi) non consente un corretto ed efficiente accesso ad internet, scoraggiandone l'utilizzo.</p> <p>Per sopperire a quanto sopra, nel 2015 la scuola ha presentato candidature a 2 PON FESR per fornire i due plessi della scuola di connettivita' e di dotazioni infra-strutturali tali da agevolare l'utilizzo delle TIC applicate alla didattica. Entrambi i PON sono stati autorizzati e in corso di attuazione.</p>

## Subarea: Dimensione metodologica

## Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove attivita' didattiche innovative con l'organizzazione di corsi di formazione aggiornamento.</p>	<p>La realizzazione di modalita' didattiche innovative e' limitata a gruppi di docenti che collaborano per obiettivi specifici. Si suggerisce di agire tramite la pubblicita' e disseminazione delle "buone pratiche" con repository e link sul sito scolastico e formazione peer-to-peer tra docenti formati (per esempio nell'utilizzo della metodologia CLIL o di applicazioni e piattaforme digitali didattiche) e docenti interni da formare.</p>

## Subarea: Dimensione relazionale

### 3.2.d Episodi problematici

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:BAMM281007 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: BAMM281007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	100	-	-	-
Azioni interlocutorie	36	46,5	47,5	45,4
Azioni costruttive	36	31,2	34,7	36,2
Azioni sanzionatorie	27	38,2	35,6	38,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:BAMM281007 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: BAMM281007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	62,8	55,9	51,8
Azioni costruttive	n.d.	34,7	41,5	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	33,7	35,7	36,5

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:BAMM281007 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: BAMM281007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	100	-	-	-
Azioni interlocutorie	33	42,3	42,3	41,9
Azioni costruttive	42	30	29,4	30,5
Azioni sanzionatorie	25	32,7	31,6	31,7

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:BAMM281007 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: BAMM281007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	100	-	-	-
Azioni interlocutorie	36	48,8	48,9	48
Azioni costruttive	36	27,8	28,2	30,1
Azioni sanzionatorie	27	30,4	28,9	32,2

## 3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:BAMM281007 % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAMM281007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,00	0,6	0,7	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	1,02	1,1	1,1	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,00	0,9	1	1

## Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?


In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola condivide con i genitori un patto di corresponsabilità ed un regolamento presentato ad inizio anno scolastico e fatto sottoscrivere.</p> <p>Ogni classe elabora regole interne di comportamento.</p> <p>In caso di comportamenti problematici la scuola privilegia azioni interlocutorie e costruttive. Solo in qualche caso si procede con azioni sanzionatorie.</p> <p>In alcune circostanze gli alunni più problematici vengono coinvolti in attività alternative e di cura degli spazi scolastici.</p> <p>Numerose sono le attività di educazione alla legalità al rispetto degli spazi e del bene comune, incontro con autori e testimoni.</p> <p>Di grande efficacia è la presenza saltuaria di esperti (assistente sociale e psicologo) perché consentono un'interazione più diretta a rilevare le cause del disagio e del comportamento problematici.</p>	<p>Sono sempre più numerosi i casi di problematicità e la scuola incontra difficoltà ad affrontarli con successo anche per la debole o assente condivisione e corresponsabilità delle famiglie.</p> <p>Si ritiene necessaria la presenza assidua di una équipe socio-psicologica di supporto all'azione dei docenti e delle famiglie.</p>



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'organizzazione di spazi e tempi risponde efficacemente alle esigenze. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline e, comunque, in presenza di docenti più motivati alla formazione continua anche come auto-aggiornamento, alla ricerca-azione e alla costruzione del team di classe. Nell'a.s. 2015-16, sulla base del PdM, la progettualità è stata mirata al finanziamento di PON-FESR per la connettività e l'allestimento di 2 techno-aule dotate di strumenti digitali supplementari, tra cui il registro elettronico, che agevoleranno l'innovazione didattico-metodologica. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti sono gestiti soprattutto in maniera interlocutoria, ma non sempre i risultati sono efficaci, soprattutto quando non si raggiunge condivisione sui metodi educativi all'interno del Consiglio di classe.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

##### 3.3.a Attivita' di inclusione

###### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	23,7	22,9	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	63,3	67,4	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	13	9,7	25,3
Situazione della scuola: BAMM281007		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'integrazione scolastica degli alunni diversabili, o con BES in generale, è un punto di forza della scuola che si caratterizza come realtà accogliente nella quale tutti gli studenti hanno l'opportunità di realizzare esperienze di crescita individuale e collettiva.</p> <p>Per ogni alunno con bisogni educativi speciali, la scuola e il consiglio di classe, in particolare, ricercano ed attuano buone pratiche e favoriscono l'inclusione con progetti di istituto e percorsi personalizzati. Si utilizzano anche figure esterne come ad esempio gli educatori. La scuola lavora in sinergia con i servizi sanitari territoriali.</p> <p>Gli studenti stranieri di recente immigrazione possono usufruire di mediatori linguistici in orario curricolare, progetti di recupero e valorizzazione delle diversità. Dall'a.s. 2015-16 è stato messo a punto un Protocollo di Accoglienza particolarmente attento ai bisogni linguistici dei neo-immigrati con supporto in ingresso e nel corso dell'anno scolastico (nei limiti dell'orario del docente dell'Organico Potenziato di Francese). Attivato con successo un corso pomeridiano di Italiano come L2.</p>	<p>Auspicabile sarebbe la formazione mirata del personale scolastico e Ata secondo la logica del lifelong learning con l'obiettivo di creare condizioni favorevoli alla interrelazione. Una esigenza prioritaria è la comunicazione con le famiglie, al fine di rendere noti gli interventi che la scuola mette in atto. Da potenziare l'utilizzo di software che facilitino gli apprendimenti.</p>

#### Subarea: Recupero e potenziamento



## 3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto: BAMM281007 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAMM281007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	92	91,6	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	16,8	20,8	28,2
Sportello per il recupero	Si	13,3	9,2	13
Corsi di recupero pomeridiani	Si	53,1	51,4	60,5
Individuazione di docenti tutor	Si	9,7	9,8	12,6
Giornate dedicate al recupero	No	15	20,8	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	15,9	12,1	24,7
Altro	Si	25,7	20,5	20,6

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:BAMB281007 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAMB281007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	84,1	81,8	76
Gruppi di livello per classi aperte	No	12,4	17,9	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	46,9	44,2	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	82,3	74,6	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	12,4	19,4	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	65,5	59,8	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	85	82,9	73,9
Altro	No	1,8	4,3	6,6

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto e' diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

#### Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola propone attivit  di recupero delle competenze base di italiano e matematica, consapevole dello stretto legame tra queste e il successo scolastico in generale.


Per questa ragione, anche nell'a.s. 2015-16, nonostante la tempistica troppo ridotta con la pubblicazione del bando a ridosso dell'ultima parte del II quadrimestre, si   deliberato di proporre candidatura al progetto Diritti a scuola 2016 per interventi di recupero in Italiano e Matematica per alunni di prime-seconde e terze classi, l'attivazione di uno sportello di ascolto psicologico, oltre alla richiesta di un formatore digitale per un corso rivolto a docenti e ATA.

La competenza di lettura, per il suo carattere trasversale,   predittiva del successo futuro dell'alunno. Per questo tra le competenze da incentivare, quella legata alla lingua italiana   la pi  importante. Nel caso di alunni neo-immigrati,   stato elaborato un programma di Accoglienza comprendente anche un corso pomeridiano di Italiano come L2 e ore di sostegno in classe a cura del docente dell'organico potenziato di francese. Oltre al recupero delle carenze, la scuola cerca di valorizzare le eccellenze.

#### Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le iniziative finalizzate alla valorizzazione delle eccellenze dovrebbero essere proposte con maggiore generosit . La scuola deve cercare di garantire i livelli standard degli apprendimenti ma, nello stesso tempo, dovrebbe promuovere maggiori iniziative rivolte alla valorizzazione delle eccellenze. La scuola potrebbe, ad esempio, stipulare convenzioni con enti anche privati, al fine di qualificarsi quale sede di certificazione.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.		3 - Con qualche criticità
		4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.		5 - Positiva
		6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**



### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:BAMM281007 - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAMM281007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	95,6	97,4	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	67,3	72,3	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	92	93,6	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Si	76,1	72	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Si	77	74,9	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	49,6	50	48,6
Altro	Si	15	13,3	17,1

#### Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni sulle abilità di base trasversali e disciplinari degli alunni in ingresso per la definizione dei criteri di formazione delle classi. Questo con particolare attenzione agli alunni con BES.</p> <p>È in vigore il curricolo verticale condiviso nell'a.s. 2013/14 quale riferimento per la programmazione disciplinare, unitamente ai criteri di valutazione e ai modelli di certificazione delle competenze.</p> <p>Con le due (2) giornate di Open Day, una per ciascun plesso, nel mese di gennaio studenti e famiglie hanno potuto conoscere l'offerta formativa di tutte le scuole del territorio e dialogare direttamente per effettuare una scelta più consapevole della scuola dove effettuare l'iscrizione.</p>	<p>Le Attività di Continuità, sperimentate negli scorsi anni (unità didattiche in verticale, visite degli alunni in ingresso agli spazi scolastici, ecc...) non sono state realizzate, nonostante la valenza positiva riscontrata in passato.</p> <p>Si auspica il continuo monitoraggio dell'attuazione del curricolo verticale e la riproposizione di unità didattiche trasversali.</p> <p>Pertanto è necessario realizzare momenti di incontro tra i docenti dei due ordini di scuola per permettere la condivisione dei percorsi didattici-educativi.</p>

#### Subarea: Orientamento



## 3.4.b Attivita' di orientamento

## 3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:BAMB281007 - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAMB281007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	85	84,1	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Si	43,4	44,2	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	55,8	56,6	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	97,3	98,6	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	No	17,7	25,1	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Si	69	70,8	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Si	65,5	75,4	74
Altro	Si	23	20,2	25,7

## Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?

La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?

Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

•Per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni la scuola realizza percorsi di orientamento nell'arco del triennio che coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola. Si realizzano attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico successivo. Queste attività coinvolgono le scuole secondarie di 2° grado del territorio limitrofo.

•In collaborazione con il territorio e le realtà produttive e professionali si realizzano attività di orientamento. Nell'a.s. 2015-16, nello spirito di creare sinergie tra scuole e con il Territorio, è stata attivata una Convenzione tra l'I.S. indirizzo agrario "de Gemmis" di Terlizzi e la nostra scuola (sintesi di progetto tra i nostri indicatori) con l'intento di creare opportunità di Alternanza scuola-lavoro per gli studenti della secondaria di II grado e orientare studenti del I ciclo, a rischio di dispersione, verso indirizzi di studio più confacenti alle singole inclinazioni.

•Sono stati organizzati incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico successivo.


Si è data importanza alla dimensione emotiva dell'orientamento nella convinzione che possa risultare funzionale a scelte di percorso scolastico e occupazionali di successo.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola ha avviato un processo di monitoraggio, da perfezionare, su quanti studenti seguono il consiglio orientativo. Spesso non tutte le famiglie si affidano al consiglio orientativo espresso dalla scuola.



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Le attività di continuità sono strutturate in modo soddisfacente. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. La scuola ha compiuto un'analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, utilizzando informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono nel complesso ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie.

La scuola, tuttavia, non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento e il collegamento con il secondo ciclo di istruzione si limita alla fase di uscita/iscrizione dei propri alunni.

### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione dell'Istituto e le priorità sono definite chiaramente nel PTOF e condivise all'interno della comunità scolastica in tutti i momenti dell'anno. Le famiglie vengono informate costantemente degli obiettivi e delle finalità della Scuola attraverso il sito web; inoltre, annualmente, al momento della presentazione del PTOF, si pone l'attenzione sulle finalità dell'Istituto anche attraverso la divulgazione di brochure. A conclusione dell'anno viene prodotto un giornale scolastico documentativo delle attività principali realizzate. Dall'a.s. 2015-16, ai fini di una migliore divulgazione presso l'utenza e il territorio della missione della istituzione scolastica e delle novità didattiche, normative e organizzative introdotte, è stata avviata una buona collaborazione con la stampa locale e la Web-TV.	Per questa sezione non si evincono punti di debolezza.

##### Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi attraverso incontri collegiali, dipartimentali e nei consigli di classe, ed anche attraverso vari incontri di staff della Dirigenza. Le attività svolte vengono monitorate alla fine dell'anno scolastico, con l'autovalutazione di Istituto, attraverso questionari rivolti a genitori, alunni, personale ATA e docenti.	Nell'a.s. 2015/16 non sono state effettuate attività di monitoraggio oggettivo (questionari, rilevazioni...) che invece sono essenziali per l'autoanalisi di istituto. Si attendono indicazioni dal MIUR, prima di procedere con azioni autonome.

##### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

#### 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

##### 3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	32,5	28,1	26,5
	Tra 500 e 700 €	36,1	36	32,5
	Tra 700 e 1000 €	22,5	25,4	28,8
	Più di 1000 €	8,9	10,6	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: BMM281007	Tra 700 e 1000 €			



### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:BAMM281007 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: BAMM281007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	67,53	70,9	71,3	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	32,47	29,3	28,8	27,3

**3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS**

<b>Istituto:BAMM281007 % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: BAMM281007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	104,84	65,8	66,3	70,4



**3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS**

<b>Istituto:BAMM281007 % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: BAMM281007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	75,00	77	74,8	82,7

**3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS**

<b>Istituto:BAMM281007 % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: BAMM281007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	4,62	23,8	23,3	22,8

**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS**

<b>Istituto:BAMM281007 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: BAMM281007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	33,33	44,2	40,4	34,9

### 3.5.c Processi decisionali

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:BAMM281007 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: BAMM281007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	95,3	93,7	90,5
Consiglio di istituto	No	18,3	18,4	18,9
Consigli di classe/interclasse	Si	29,6	32,1	34,3
Il Dirigente scolastico	No	13	11,9	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	14,2	12,1	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	14,8	15,5	14,8
I singoli insegnanti	No	4,7	4,5	7,2

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:BAMM281007 - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: BAMM281007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	79,9	77,1	71,4
Consiglio di istituto	Si	54,4	57,8	62
Consigli di classe/interclasse	No	2,4	1,6	3,1
Il Dirigente scolastico	No	26,6	26,1	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	9,5	12,8	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	9,5	8,3	10
I singoli insegnanti	No	1,8	0,9	0,6

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:BAMM281007 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: BAMM281007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	51,5	55,5	51,3
Consiglio di istituto	No	1,8	1,6	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	62,7	64,7	70,8
Il Dirigente scolastico	No	5,9	7,4	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5,3	4,5	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	17,2	18	12,6
I singoli insegnanti	Si	39,1	30,8	36,7

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:BAMM281007 - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: BAMM281007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	55	53,3	59,9
Consiglio di istituto	No	0	0	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	47,9	49	32
Il Dirigente scolastico	No	4,7	5,6	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7,1	4,7	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	55	60	65,3
I singoli insegnanti	Si	10,1	9,2	15,1

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:BMM281007 - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: BMM281007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	89,9	88,8	89,9
Consiglio di istituto	No	0,6	1,6	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	43,2	37,5	35,9
Il Dirigente scolastico	No	16	15,3	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7,7	6,7	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	29,6	35,1	35,3
I singoli insegnanti	No	0,6	0,9	4,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:BMM281007 - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: BMM281007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	81,7	80,9	77,3
Consiglio di istituto	Si	72,2	74,6	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	0,6	1,1	2
Il Dirigente scolastico	No	26,6	20,9	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,6	4	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	6,5	7	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:BMM281007 - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: BMM281007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	28,4	25,6	24,1
Consiglio di istituto	No	65,1	62,5	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	1,2	0,7	0,7
Il Dirigente scolastico	Si	70,4	69,9	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	15,4	19,3	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	3	3,8	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:BMM281007 - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: BMM281007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	32,5	30,3	34
Consiglio di istituto	No	0	0	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	50,9	46,7	41,5
Il Dirigente scolastico	No	23,7	22,7	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	10,1	12,4	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	40,2	45,4	42,1
I singoli insegnanti	Si	16	15,1	18,3

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:BAMM281007 - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: BAMM281007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	94,7	95,1	90,5
Consiglio di istituto	No	0,6	0,4	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	4,7	6,1	3,4
Il Dirigente scolastico	No	35,5	35,1	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	23,7	19,8	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	12,4	15,5	14,5
I singoli insegnanti	No	7,7	7,4	7,4

### 3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

#### 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:BAMM281007 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAMM281007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	33,80	39,1	42,1	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	4,23	9,1	8,9	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	23,24	39,3	31,5	29,6
Percentuale di ore non coperte	38,73	16,8	20,4	23,6

Domande Guida
C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?
C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'a.s. 2015-16, nella Scuola sono state individuate quattro F.S., con i seguenti compiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Gestione POF;</li> <li>- Sostegno ai docenti- prove Invalsi e prove parallele;</li> <li>- Interventi e servizi per gli studenti</li> <li>- Uscite didattiche e viaggi di istruzione.</li> </ul> <p>A queste figure si aggiungono i due collaboratori del D.S. e vari referenti: responsabili di dipartimenti, incrementati da tre a cinque per una programmazione e condivisione più capillare del curriculum, delle attività e delle pratiche innovative. A queste figure si aggiungono anche Responsabili dei progetti e dei laboratori.</p> <p>Si è cercato, nei limiti del possibile, di distribuire i carichi di lavoro in modo equo.</p> <p>Anche per il personale ATA i compiti sono stati distribuiti equamente ed è stato avviato il processo di informazione sulle caratteristiche organizzative e didattiche della scuola alla luce della L.107/2015.</p>	<p>La premialità docenti, introdotta dalla riforma, dovrebbe riequilibrare l'esiguità del Fis e integrare risorse finanziarie per corrispondere compensi più congrui rispetto alle responsabilità, al lavoro svolto e all'impegno profuso da parte delle varie figure incaricate. Inoltre, scopo della premialità, è sia la valorizzazione delle risorse umane che la spinta, tramite le stesse, al miglioramento progressivo della istituzione scolastica di appartenenza. Sarebbe auspicabile una maggiore suddivisione dei compiti per coinvolgere più risorse umane.</p> <p>Per il personale ATA a seguito di trasferimento di competenze dall'Ufficio Scolastico Regionale alle istituzioni scolastiche e ai fini dell'attuazione della riforma prevista dalla L. 107/2015, si è verificato un ulteriore sovraccarico di lavoro non riconosciuto economicamente (Amministrazione trasparente, pubblicazione degli Atti all'Albo pretorio, Protocollo informatizzato, ecc.) ma che necessita anche di formazione continua per creare le competenze attualmente mancanti. Si prevede ulteriore aggravio di lavoro con l'attuazione delle Reti di Ambito e reti di scopo previste dalla citata legge.</p>

### Subarea: Gestione delle risorse economiche

#### 3.5.e Progetti realizzati

##### 3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:BAMM281007 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BAMM281007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	6	7,94	6,88	10,39

**3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti**

<b>Istituto:BAMM281007 - Indice di frammentazione dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: BAMM281007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	1076,67	7052,52	8155,83	7851,74



**3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno**

<b>Istituto:BAMM281007 - Indice di spesa dei progetti per alunno</b>				
opzione	Situazione della scuola: BAMM281007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	7,41	51,68	57,18	84,12

**3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti**

<b>Istituto:BAMM281007 % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: BAMM281007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	17,82	14,43	15,5	16,87

### 3.5.f Progetti prioritari

#### 3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:BAMM281007 - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BAMM281007	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	24,3	22,7	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	1	17,2	16,9	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	1	6,5	12,1	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	0	44,4	37,1	48,5
Lingue straniere	0	21,3	21,1	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	2,4	4,5	11,6
Attivita' artistico-espressive	0	42	41,1	36,6
Educazione alla convivenza civile	0	27,2	26,7	27,3
Sport	1	22,5	20	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	18,9	17,3	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	16,6	17,1	17
Altri argomenti	0	12,4	13,3	17,2

**3.5.f.2 Durata media dei progetti**

<b>Istituto:BAMM281007 - Durata media dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: BAMM281007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	n.d.	1,2	1,2	2,6

**3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti**

<b>Istituto:BAMM281007 % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: BAMM281007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	82,18	44,2	42,7	39,7

**3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti**

<b>Istituto:BAMM281007 - Importanza relativa dei progetti</b>	
	Situazione della scuola: BAMM281007
Progetto 1	Giornalismo scolastico come capacita' critico-riflessiva e Gare e concorsi di lettura, incontro con Autori
Progetto 2	Valorizzazione di abilita' sportive
Progetto 3	Sviluppo delle competenze scientifico manipolative sperimentali

## 3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	26	40,7	25,1
	Basso coinvolgimento	25,4	22,9	18,3
	Alto coinvolgimento	48,5	36,4	56,6
Situazione della scuola: BAMM281007		Nessun coinvolgimento		


## Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le scelte educative e l'allocazione delle risorse economiche risultano essere coerenti con il PTOF e il Programma annuale, così come le spese per i progetti sono concentrate sulle tematiche prioritarie della Scuola.	Per potere attuare più progetti, possibilmente anche di durata maggiore per un raggiungimento più consapevole degli obiettivi e coinvolgere un maggior numero di alunni, bisognerà incrementare le risorse finanziarie sia con il fund-raising e gli accordi sul territorio che promuovendo lo sviluppo delle competenze dei docenti nella progettazione di azioni che risultino finanziate da parte del MIUR e Fondi europei.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione		
<b>Critero di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
<p>La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.</p>		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Si ritiene di dare un giudizio positivo in quanto c'è coerenza di intenti nelle scelte e strategie educative, didattiche e organizzative. Si sottolinea, però, che la Scuola, pur volendo investire finanziamenti per il perseguimento della propria missione, è impossibilitata a causa di continui tagli alle risorse economiche. Si è attivata, comunque, a raccogliere finanziamenti aggiuntivi coltivando la relazionalità forte con il Territorio, sviluppando la progettualità con candidature a progetti MIUR, finanziamenti PON FESR e PON POR quali Diritti a scuola. Per quest'ultimo Progetto ha richiesto, oltre alle sperimentate tipologie A-B-C di interventi per il recupero in Italiano e Matematica e lo sportello psicologico di ascolto, anche la tipologia D per la formazione digitale dei docenti e del personale ATA.

Inoltre, con l'autorizzazione del progetto in Rete per lo sviluppo della metodologia Clil come scuola Capofila, dei PON FESR per la connettività (Reti Lan/Wlan) e per gli Ambienti digitali e del progetto in Rete sul Cyberbullismo, si è potuto disporre di risorse finanziarie aggiuntive per l'attuazione delle Priorità del POF a.s. 2015-16 e del PTOF.

In merito alla valorizzazione dei docenti, l'erogazione del bonus permetterà di integrare le ormai troppo esigue risorse del FIS e incentivare la qualità dell'insegnamento a livello di esiti, didattica e successo scolastico, oltre ad una migliore e più equa distribuzione del carico di lavoro a livello organizzativo del servizio.





## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto: BAMM281007 - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: BAMM281007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	2	2,1	2	2,3

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto: BAMM281007 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: BAMM281007	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	1	37,3	30,6	21,7
Temi multidisciplinari	0	3,6	3,4	6
Metodologia - Didattica generale	0	9,5	11,9	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	5,3	8,3	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	1	20,1	19,8	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	40,8	31,2	46
Inclusione studenti con disabilit�	0	11,8	11,7	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	1,2	0,9	2,2
Orientamento	0	1,2	1,3	1,2
Altro	0	7,7	7,6	9,8

**3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione**

<b>Istituto:BAMM281007 % - Insegnanti coinvolti nella formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: BAMM281007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	37,10	37,8	36,5	34,1

**3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione**

<b>Istituto:BAMM281007 - Spesa media per insegnante per la formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: BAMM281007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	129,52	73,3	50,7	36,8

## 3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto: BAMM281007 - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: BAMM281007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,76	0,5	0,5	0,5

## Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola raccoglie in parte le esigenze formative dei docenti e del personale ATA, come si evince dal questionario docenti: 20 hanno risposto "abbastanza" e 3 hanno risposto "molto"; per il personale ATA: 6 hanno risposto "abbastanza", 2 hanno risposto "molto".

La scuola ha promosso corsi di formazione sui BES, Nuove Indicazioni per il curriculum, e certificazione sull'uso della LIM. I corsi hanno avuto ricaduta positiva, soprattutto quelli sui BES e sulle Nuove Indicazioni per il Curriculum.

Nell'a.s. 2015-16, è stata riservata una funzione strumentale all'Area 2 della Formazione e sostegno ai docenti anche nella strutturazione delle prove parallele e nella lettura dei dati delle prove Invalsi. Il Collegio ha previsto 10 ore da dedicare alla Formazione collegiale con invito di esperti per la formazione digitale per utilizzo di piattaforme didattiche e creazione e-book; formazione su prove Invalsi e grammatica valenziale. Inoltre, nell'ambito dell'innovazione metodologico-didattica, n. 3 docenti hanno seguito un corso di lingua inglese B1 con madrelingua e n. 6 docenti un corso di formazione metodologica Clil.

La riforma introdotta nell'a.s. 2015-16 dalla L.107 ha previsto la formazione obbligatoria ed erogato il bonus docenti che ha permesso a molti docenti di provvedere a proprie spese.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola non sempre tiene conto delle esigenze formative dei docenti e del personale ATA, come si evince dal questionario docenti: 19 hanno risposto "poco"; per il personale ATA: 6 hanno risposto "poco", 2 hanno risposto "per niente".

I corsi non rispondono sempre alle aspettative dei docenti e personale ATA per vari motivi:

- il numero di ore programmato spesso risulta essere insufficiente;
- la qualità degli interventi da parte degli esperti non sempre soddisfa i bisogni del personale scolastico;
- l'assenza di rete wi-fi nelle classi non permette di utilizzare appieno le nuove tecnologie, impedendo, ad esempio, di fare ricerche e attività interattive in tempo reale.

Alcune criticità sono state corrette seguendo gli step del Piano di miglioramento e grazie al bonus docenti e a progetti finanziati dal MIUR (formazione Digitally Clil).

## Subarea: Valorizzazione delle competenze

## Domande Guida

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola cerca di valorizzare le risorse umane tenendo conto dei curricula, delle esperienze formative maturate dai docenti, dei corsi frequentati. (20 docenti hanno risposto "abbastanza").

In tal modo si cerca di gestire al meglio le risorse ai fini dell'assegnazione degli incarichi e dei compiti afferenti all'organizzazione scolastica.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Manca da parte di molti docenti la disponibilità a lasciarsi coinvolgere in compiti di responsabilità attinenti l'organizzazione e il miglioramento del servizio scolastico.

**Subarea: Collaborazione tra insegnanti****3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti****3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro**

<b>Istituto:BAMM281007 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro</b>				
<b>opzione</b>	<b>Situazione della scuola: BAMM281007</b>	<b>Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)</b>	<b>Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)</b>	<b>Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)</b>
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	55	60,9	53,5
Curricolo verticale	Si	57,4	62,2	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Si	50,3	54,6	48,9
Accoglienza	Si	58	64,3	60,5
Orientamento	Si	55,6	64,5	71,1
Raccordo con il territorio	Si	65,1	66,7	65
Piano dell'offerta formativa	Si	81,7	82,2	84,7
Temi disciplinari	Si	26,6	31,7	29,9
Temi multidisciplinari	Si	32	33	29,3
Continuita'	Si	73,4	75,3	81,7
Inclusione	Si	82,2	85,6	90,3

## 3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	10,7	7	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	8,3	10,8	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	28,4	22,9	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	52,7	59,3	57,1
Situazione della scuola: BAMM281007	Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)			



## 3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:BAMM281007 % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: BAMM281007 %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	12	5,6	6,8	6,9
Curricolo verticale	12	8,5	9,5	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	12	5,6	6,6	6,6
Accoglienza	12	6,1	7,2	7
Orientamento	12	3,5	3,8	4,4
Raccordo con il territorio	12	4	3,7	4,7
Piano dell'offerta formativa	12	6,5	6,5	7
Temi disciplinari	12	4,6	4,6	5
Temi multidisciplinari	12	4,1	3,9	4,1
Continuita'	12	6,1	6,9	9,4
Inclusione	10	7,8	8,4	11,2

## Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?


## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La Scuola incentiva molto la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro su tutte le tematiche della vita scolastica attraverso dipartimenti, gruppi spontanei, gruppi di docenti per classi parallele. Nella maggior parte delle volte vengono predisposti materiali per una maggiore condivisione delle scelte effettuate e delle proposte fatte. Generalmente viene utilizzata la sala docenti per la divulgazione e la condivisione dei materiali che quasi sempre sono adeguati ai bisogni.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non si evincono particolari punti di debolezza, anche se la Scuola è sempre orientata al miglioramento.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Nella scuola si realizzano iniziative di formazione che sono di qualità soddisfacente e rispondenti ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza in genere il personale tenendo conto delle competenze possedute. Formazione, sinergie nel team di classe e nei gruppi di lavoro, sviluppo delle attitudini a lavorare in rete per migliorare le proprie competenze disciplinari, didattiche, digitali e organizzative sono concetti chiave per la crescita personale e dell'intera comunità scolastica. I gruppi di lavoro producono materiali che condividono. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti ed è, comunque, disposta ad effettuare ogni possibile intervento migliorativo, come si evince dalla priorità data alla Formazione nei documenti identificativi della scuola (RAV-PdM-POF/PTOF inclusivo del Piano di formazione e del PNSD).

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	15,4	15,3	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	52,1	49,2	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	23,1	26,5	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	9,5	9	16,7
Situazione della scuola: BAMM281007		Media partecipazione (3 - 4 reti)		

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	55,9	60,2	63,8
	Capofila per una rete	28,7	27,3	25,7
	Capofila per più reti	15,4	12,5	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: BAMM281007	Capofila per una rete			

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	27,3	27,3	20
	Bassa apertura	4,2	5,3	8,3
	Media apertura	11,9	15,4	14,7
	Alta apertura	56,6	52	57
	n.d.			
Situazione della scuola: BAMM281007	Bassa apertura			

## 3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:BAMM281007 - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: BAMM281007	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	1	59,8	55,1	56
Regione	0	13,6	14,6	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	1	21,3	16	18,7
Unione Europea	0	14,8	19,1	7
Contributi da privati	0	3	3,4	6,9
Scuole componenti la rete	1	33,7	38,2	44,3

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:BAMM281007 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: BAMM281007	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	17,2	19,8	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	0	16,6	16,4	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	3	77,5	74,6	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	4,7	8,8	10,1
Altro	0	17,2	17,3	21,1

## 3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto: BAMM281007 - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: BAMM281007	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	1	47,3	46,1	34,3
Temi multidisciplinari	1	27,8	25,6	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	0	35,5	37,3	44,3
Metodologia - Didattica generale	1	11,8	11,7	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	1,2	7	9,7
Orientamento	0	11,2	8,8	12
Inclusione studenti con disabilità'	0	11,8	14,4	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	10,7	6,1	20,2
Gestione servizi in comune	0	14,8	16,6	20,8
Eventi e manifestazioni	0	12,4	13	7,5



## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	4,7	6,5	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	20,7	21,3	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	54,4	51,9	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	18,9	19,1	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	1,2	1,1	1,7
Situazione della scuola: BAMM281007	Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)			

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:BAMM281007 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: BAMM281007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	28,4	28,1	29,9
Universita'	No	59,8	60,4	61,7
Enti di ricerca	No	4,1	5,6	6
Enti di formazione accreditati	No	21,3	20,2	20,5
Soggetti privati	No	24,3	20,4	25
Associazioni sportive	No	68	62,9	53,9
Altre associazioni o cooperative	Si	69,2	62,5	57,6
Autonomie locali	Si	55,6	56	60,8
ASL	Si	37,9	42,5	45,4
Altri soggetti	No	17,8	17,3	16,6

### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:BAMB281007 - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: BAMB281007	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	65,1	66,7	65

#### Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La nostra Istituzione scolastica è stata scuola-capofila con tutte le scuole del I ciclo del territorio nell'ambito del progetto Nuove Indicazioni per il curricolo, per migliorare le pratiche didattiche ed educative.</p> <p>Inoltre, ha aderito alla rete costituita nel Comune di Ruvo di Puglia tra il Comune stesso, le scuole e associazioni del territorio, per sostenere azioni di informazione/formazione sui temi dell'educazione alla legalità, per incentivare scelte di cittadinanza attiva. Il progetto "Bravi &amp; le(g)ali" ha come finalità la promozione di interventi per l'inclusione sociale, l'educazione alla legalità contro il maltrattamento e la violenza. Nell'a.s. 2015-16 sono stati siglati diversi Accordi e Convenzioni con scuole di I e II ciclo, quali l'Accordo della Rete "Integriamo per differenziare" di 7 scuole del I ciclo di Ruvo-Terlizzi-Trani per la formazione linguistica livello B1 dei docenti di Discipline non linguistiche e di lingua straniera inglese e la sperimentazione della metodologia CLIL (Integrazione di Lingua inglese e Contenuti). Nell'ambito dell'Area a Rischio, è stato stipulato un Accordo con i 2 Circoli Didattici di Ruvo.</p> <p>Infine promuove attività in collaborazione con l'ASL, nell'ambito dell'educazione alla salute e con associazioni. Tali collaborazioni hanno ricaduta abbastanza positiva, grazie all'intervento di esperti nei diversi ambiti tematici trattati, come si evince dai risultati dei questionari rivolti agli alunni e ai genitori.</p>	<p>Sarebbe auspicabile incrementare il numero di reti, per un lavoro maggiormente condiviso nella comunità locale e una maggiore integrazione nel territorio, incentivando anche l'interazione professionale tra ordini di scuole.</p> <p>La collaborazione con l'ASL, circa le questioni relative all'educazione alla salute, risulta non sempre adeguata perché limitata a pochissime ore destinate a grandi numeri di alunni, senza poter privilegiare un'attenzione più mirata a bisogni specifici.</p>

### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

#### 3.7.e Partecipazione formale dei genitori

##### 3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:BAMB281007 % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: BAMB281007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	6,85	25,8	26,3	23

### 3.7.f Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	4,9	4	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	19,8	18,9	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	56,2	55,8	59,2
	Alto livello di partecipazione	19,1	21,3	13,2
Situazione della scuola: BAMM281007		Medio - alto livello di partecipazione		

### 3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:BAMM281007 - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: BAMM281007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	0,01	16,5	11,2	12,3

### 3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori


#### 3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	13,6	12,4	12
	Medio - alto coinvolgimento	70,4	74,2	76,1
	Alto coinvolgimento	16	13,5	11,9
Situazione della scuola: BAMM281007		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Scuola tiene conto dei bisogni delle famiglie espressi attraverso colloqui informali, nei consigli di classe e alla luce di quanto emerge alla fine di ogni anno scolastico in fase di autovalutazione di istituto, in particolare attraverso questionari rivolti alle famiglie.</p> <p>Le famiglie collaborano in vari momenti per la realizzazione degli interventi formativi e in vari modi: iniziative di solidarietà, contributi volontari per il giornalino scolastico, ecc.</p> <p>La scuola coinvolge le famiglie nella definizione dei diversi documenti della vita scolastica e rivolge loro diversi progetti come ad esempio sportello psicologico di ascolto, conferenze con esperti sui problemi adolescenziali e afferenti alla salute e alla prevenzione delle dipendenze.</p> <p>Circa l'utilizzo di strumenti online per la comunicazione con le famiglie, la scuola comunica attraverso il sito web, la pagina facebook ed una newsletter.</p>	<p>Si auspica una partecipazione crescente delle famiglie agli interventi rivolti ai genitori, vista la pregnante valenza formativa delle tematiche trattate. Di solito non partecipano agli incontri proprio quelle famiglie, socialmente deprivate, che avrebbero più bisogno di quegli interventi al fine di migliorare il benessere psico-fisico dei propri figli.</p> <p>Nella scuola non viene utilizzato il registro elettronico.</p> <p>non tutte le famiglie accedono alla comunicazione digitale che la scuola mette a disposizione.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalità di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**





La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Il numero di reti è in aumento e riguarda sia la didattica che i servizi amministrativi. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative, momenti che dovrebbero essere, comunque, incrementati, al fine di una ricaduta ottimale sull'utenza. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se la risposta non è sempre pienamente soddisfacente. Buona, in ogni caso, la qualità degli interventi delle famiglie con un dialogo, anche all'interno del Consiglio di Istituto, dei Consigli di classe e del neo-nato Comitato di valutazione (componente genitori) teso al miglioramento culturale, strutturale/infrastrutturale e relazionale della istituzione scolastica.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
istogrammi prove parallele intermedie	ISTOGRAMMI.pdf
Istogrammi prove parallele intermedie a.s. 2015-16	ISTOGRAMMI.pdf
Sintesi prove parallele intermedie a.s. 2015-16	SINTESI PER RAV PROVE PARALLELE.pdf
Attività progettuali orientate all'inclusione e alla integrazione	Attività progettuali per l'inclusione.pdf
Rafforzamento delle competenze base:italiano e matematica	DIRITTI A SCUOLA.pdf
Attività di potenziamento	potenziamento.pdf
Tabella iscrizioni a.s. 2016/17 alle secondarie di 2° grado	tabella iscrizioni anno scolastico2016_2017.pdf
indicatori continuità	indicatori.pdf
sintesi progetto Orientamento-inclusione "Un orto in cortile"	progetto orto.pdf
Indicatori orientamento	indicatori orientamento.pdf
Questionario docenti	BAMM281007_Docenti.pdf



## 5 Individuazione delle priorit 

### Priorit  e Traguardi


ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Sviluppare le competenze di base in Italiano e Matematica, sia per alunni BES che per alunni fascia di livello medio-basso.	Innalzare al livello 3 le competenze di base degli alunni con BES.
		Creare le condizioni per l'apprendimento sviluppando competenze in Italiano per alunni stranieri.	Sviluppare nel triennio le competenze linguistiche alunni stranieri in italiano L2 a livello A2 (way-stage)-soglia B1.
		Ricavare indicatori di performance dall'analisi degli esiti delle prove comuni di italiano, matematica e lingue straniere.	Monitorare gli esiti delle prove, ridurre l'indice di varianza tra le classi, e approssimare allo zero la percentuale delle insufficienze.
		Creare le condizioni per mantenere/migliorare il livello di ingresso delle classi prime fornito dall'INVALSI	Ridurre sotto il 33% l'indice negativo per la matematica, (classi prime); elevare il punteggio medio in Italiano e in Francese delle classi terze.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Incrementare il numero di studenti a livello 4 in italiano.	Approssimare i valori alla media regionale e nazionale con aumento percentuale di 1 punto per anno (consolidamento delle competenze in italiano).
		Promuovere la cultura della Valutazione e Auto-Valutazione, come propedeutica ad azioni di miglioramento, nella istituzione scolastica e all'esterno.	Approssimare allo zero nel triennio la percentuale media di cheating in Italiano e in Matematica.
		Analizzare gli esiti delle prove nazionali di italiano delle classi terze, anche in diacronia.	Sviluppare la comprensione del testo espositivo e l'ambito grammaticale-testuale. Ridurre l'indice negativo in diacronia
		Analizzare gli esiti delle prove nazionali di matematica delle classi terze, anche in diacronia	Migliorare la performance in generale;sviluppare il processo 'argomentare' e l'ambito 'Spazio e figure.
	Competenze chiave e di cittadinanza	Promuovere il confronto e l'apertura al dialogo interculturale.	Incrementare nel triennio il numero di attivit� del PTOF che promuovano internazionalizzazione, confronto inter-culturale e inclusione.
	Risultati a distanza	Conoscere l'esito formativo degli alunni dopo il secondo anno di scuola secondaria di 2°grado.	Osservare la variazione dei livelli di competenza nella scuola frequentata, rispetto a quelli di uscita dalla secondaria di 1° grado.

**Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Le carenze formative riguardano in modo particolare gli alunni con Bes ed emergono soprattutto in Italiano e Matematica. Spesso gli alunni trasferiti in entrata in corso d'anno provengono da paesi stranieri, di solito comunitari ma anche Paesi extraeuropei e non conoscono la lingua italiana. Ciò comporta la necessità di convogliare energie dei docenti su di essi a scapito della rimanente parte della classe essendo difficile reperire mediatori culturali. Pertanto occorre organizzare corsi di Italiano e Matematica per questa fascia di alunni, in particolare corsi intensivi di lingua italiana come L2 per gli alunni stranieri. Nonostante le prove standardizzate riportino esiti positivi sia in italiano che in matematica, superiori alla media regionale e nazionale, il Gruppo di lavoro ritiene di elevare di 1 punto annuo la percentuale di studenti attestati sul livello 4 di Italiano con attività di consolidamento delle competenze, considerato che è l'unica a registrare un valore percentuale leggermente inferiore alle medie regionali e nazionali. Si continueranno azioni mirate al potenziamento dell'eccellenza attraverso la ricerca e la sperimentazione e si promuoverà la cultura della Valutazione sia nell'istituzione scolastica che all'esterno.

**Obiettivi di processo**

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Incrementare anche in Rete azioni di Formazione docenti in didattiche attive per l'apprendimento e la gestione delle dinamiche d'aula.
		Migliorare la condivisione delle pratiche didattiche, criteri e griglie comuni con una migliore strutturazione e monitoraggio delle prove parallele.
		Arricchire il curricolo con percorsi di insegnamento innovativi e trasversali come avviene per la metodologia CLIL (integrazione lingua e contenuti).
		Supportare la crescita professionale raccogliendo i materiali prodotti in dispense, e-book, repository disponibili presso le Biblioteche e sul sito.
✓	Ambiente di apprendimento	Migliorare le competenze digitali di docenti/studenti all'interno di un Piano digitale per la formazione con esperti, peer-to-peer, auto-aggiornamento
		Migliorare le dotazioni infra-strutturali della scuola per permettere il più ampio utilizzo delle TIC applicate alla didattica.
✓	Inclusione e differenziazione	Promuovere la cultura dell'inclusione sviluppando pratiche metodologico-didattiche alternative e laboratoriali in sinergia nel team di classe/scuola.
		Prevedere attività curriculari finalizzate all'inclusione, al fine di garantire il successo scolastico degli alunni con BES.
		Consolidare l'equa distribuzione degli studenti nelle prime classi per fasce di livello, sesso, alunni ripetenti, immigrati, con disabilità, DSA e BES
		Azioni di recupero principalmente effettuate sul piccolo gruppo e sul modello dei laboratori dell'Area a rischio/Diritti a scuola.
✓	Continuità e orientamento	Riprendere l'interazione tra docenti delle scuole del primo ciclo in vista di un più efficace curricolo verticale e una organica azione di valutazione

		Sperimentare unità didattiche in continuità tra classi ponte su argomenti comuni da concordare anno per anno.
		Sperimentare attività laboratoriali in continuità con le scuole superiori, nella prospettiva dell'orientamento e del contrasto alla dispersione.
		Mediante l'incontro con maestranze locali, presentare agli studenti attività artigianali tipiche del territorio cittadino per la loro valorizzazione.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Programmare e predisporre un orario tale da permettere di svolgere le attività a classi aperte.
		Organizzare il tempo scuola in maniera più flessibile per approfondimenti e/o azioni di recupero.
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Creare dei gruppi di supporto ai collaboratori del DS e Funzioni Strumentali per consentire lo sgravio di impegni e la circolarità di competenze.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Coinvolgere le famiglie nell'azione didattica-educativa attraverso incontri periodici informativi/formativi.
		Promuovere sinergia con il Territorio, Università, Associazioni culturali, scuole incrementando i Protocolli di Intesa, Convenzioni, Accordi di rete.
		Potenziare il piano di comunicazione della scuola con l'implementazione di risorse in rete (sito, giornale, social, webtv...).

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Data la forte correlazione tra livelli di apprendimento e ambienti di apprendimento, il Gruppo di Lavoro suggerisce di incrementare anche in Rete azioni di Formazione docenti in didattiche attive per l'apprendimento e la gestione delle dinamiche d'aula; migliorare le dotazioni infra-strutturali della scuola e, per incoraggiarne il più ampio utilizzo da parte di docenti e studenti, consolidare e/o promuovere le competenze digitali dei docenti e studenti all'interno di un Piano digitale per la formazione con esperti, peer-to-peer, auto-aggiornamento.

Analizzata la correlazione tra esiti e processi, nonché i dati delle rilevazioni, il Gruppo di lavoro suggerisce di continuare ad operare in sinergia con le famiglie nell'azione didattica-educativa attraverso incontri periodici informativi/formativi anche sulle novità della riforma L.107/2015.

Infine, per intensificare azioni di recupero del disagio e potenziare le eccellenze, si pone come obiettivo di incrementare il numero di Protocolli di intesa, Convenzioni e Accordi di Rete con il Territorio (Comune, Servizi sociali, Università, Centri culturali, Associazioni di Volontariato o private, altre scuole) per una maggiore condivisione di risorse umane e finanziarie mirate alla soluzione di problemi comuni. Dialogo continuo e collaborazione inter-istituzionale avranno notevoli ricadute su tutto il territorio per il migliore senso di responsabilità civica dei cittadini e la maggiore fiducia nelle istituzioni da parte degli stessi.